

A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacoma, Roberto Argenta

MENO SI BEVE, MEGLIO E'

<http://www.salute-e-benessere.org/salute/uno-o-due-drink-al-giorno-potrebbero-aumentare-il-rischio-di-cancro/>

UNO O DUE DRINK AL GIORNO POTREBBERO AUMENTARE IL RISCHIO DI CANCRO

Secondo uno studio, bastano uno o due drink per aumentare il rischio di sviluppare certi tipi di cancro.

Una ricerca su circa 186.000 adulti ha scoperto che un'assunzione di alcool da leggera a moderata era associata ad un aumento del rischio di cancro al seno nelle donne e diversi altri tipi di cancro negli uomini fumatori.

Per assunzione leggera di alcool si intende fino ad un drink al giorno per le donne, e fino a due drink per gli uomini, hanno chiarito i ricercatori.

“Il nostro studio rafforza le linee guida alimentari che consigliano di non superare un bicchiere di alcool al giorno nelle donne, e due bicchieri negli uomini” ha detto il capo della ricerca dott. Yin Cao, ricercatore nel dipartimento di nutrizione alla Harvard's T. H. Chan School of Public Health a Boston.

Ad ogni modo, lo studio non dimostra che bere alcool aumenta il rischio di cancro; ha solo mostrato un'associazione tra i due fattori.

Occorre determinare quanto bere prendendo in considerazione il proprio stato di fumatore, precedenti casi familiari di cancro collegato all'alcool, e il rischio di malattie cardiache, ha aggiunto.

Oltre il cancro al seno, altri tumori legati all'alcool sono quelli al colon, fegato, cavo orale, gola, ed esofago.

“Gli uomini che sono anche stati dei fumatori, dovrebbero mantenere il consumo di alcool al di sotto del limite raccomandato” ha detto Cao. “ Il fumo e l'alcool andrebbero evitati per prevenire il cancro.”

Le donne dovrebbero valutare il rischio moderato di tumori legati all'alcool, primo fra tutti il cancro al seno, rispetto ai potenziali benefici dell'alcool nel prevenire le malattie cardiache, ha spiegato Cao. (L'American Heart Association dichiara che le malattie del cuore sono meno frequenti nelle persone che bevono moderatamente, rispetto a coloro che sono astemi. Tuttavia, il consumo di alcool è legato ad altri rischi per la salute, come la pressione alta).

Per lo studio, pubblicato il 18 Agosto nel BMJ, il team di Cao ha utilizzato i dati di due strutture professioniste della salute negli Stati Uniti: il Nurses' Health Study e il Health Professionals Follow-up Study.

Durante un periodo di osservazione durato 30 anni, più di 19.000 donne e 7.600 uomini hanno sviluppato il cancro, secondo il rapporto.

I ricercatori hanno trovato che un consumo di alcool da leggero a moderato non è associato ad un aumento significativo del rischio di cancro.

E tra gli uomini che non avevano mai fumato, il rischio di cancro legato all'alcool non era aumentato in modo rilevante.

Tuttavia, il rischio era più alto negli uomini fumatori, secondo i risultati della ricerca.

Al contrario, anche le donne che non avevano mai fumato avevano un rischio più elevato di cancro legato all'alcool -soprattutto cancro al seno – con un solo drink al giorno.

Un drink (14 grammi di alcool) equivale ad un bicchiere di vino da 118 ml o una bottiglia di birra da 35 cl negli Stati Uniti, hanno spiegato i ricercatori.

Per isolare gli effetti dell'alcool, Cao e il suo team hanno tenuto conto di altri fattori, tra cui età, etnia, peso, precedenti casi di cancro in famiglia, attività fisica e dieta.

Jurgen Rehm, direttore del dipartimento di ricerca sociale ed epidemiologica presso il Centre for Addiction and Mental Health a Toronto, non è rimasto sorpreso dai risultati.

“L'alcool può causare il cancro, anche a dosaggi minimi. Il presente studio rafforza questa affermazione”, ha detto Rehm.

L'alcool provoca circa il 4% di tutti i cancri al mondo, e una percentuale simile di decessi per cancro negli Stati Uniti, hanno scritto i ricercatori nelle loro conclusioni.

Se volete ridurre il rischio di cancro, smettete di bere, ha consigliato Rehm, che ha scritto un articolo di accompagnamento allo studio.

“Bere meno è meglio” ha concluso. “Limitate il consumo di alcool”

FIACCOLATA NEL RICORDO DI UNA RAGAZZA INVESTITA ED UCCISA DA UNA PERSONA CHE AVEVA BEVUTO

<http://www.immediato.net/2015/09/17/vieste-piange-michela-ragno-ragazza-investita-e-uccisa-a-ferragosto-lautomobilista-e-gia-a-piede-libero/>

VIESTE PIANGE MICHELA RAGNO, RAGAZZA INVESTITA E UCCISA A FERRAGOSTO. L'AUTOMOBILISTA È GIÀ A PIEDE LIBERO

17 settembre 2015 ·

A metà agosto sul lungomare di Vieste si balla, ci si diverte ma soprattutto si beve. E tanto. A tal punto da uccidere. L'ultima notte di Ferragosto non verrà ricordata per una festa o un evento musicale, ma per il sangue lasciato sull'asfalto da Michela Ragno, 29 anni. “Giovani che barcollavano e nessun controllo”, questo ci dice il legale della famiglia su quella notte. Nel mirino ci sono lidi e baracchini che vendono alcolici a prezzi irrisori. Per questo i parenti della ragazza hanno iniziato una battaglia affinché certe tragedie non avvengano più. Su quel maledetto lungomare si continua a sfrecciare in macchina, a velocità sostenute. L'uomo, un 40enne viestano, al volante dell'auto che ha investito Michela, non ha neanche frenato, le forze dell'ordine non hanno trovato segni sull'asfalto. Oggi, nonostante quella notte

fosse sbronzo, l'automobilista è a piede libero. "La famiglia di Michela è terrorizzata per le pene irrisorie previste in Italia per questi reati. Bevi due birre e hai licenza di uccidere".

Per questi motivi, il 15 settembre scorso, sulle strade di Vieste si è tenuta una lunga e appassionata fiaccolata con circa 500 persone presenti. Molti giovani. "Se bevo non guido", lo slogan. Si chiede prevenzione e si chiede anche un autovelox sul lungomare. L'obiettivo è quello di sensibilizzare l'opinione pubblica su temi delicati come l'abuso di alcol e l'eccesso di velocità. Per non lasciare che episodi del genere vengano dimenticati in breve tempo.

"Non siamo qui per caso – ha detto don Antonio, parroco presente alla fiaccolata -. Siamo qui perché vogliamo bene a Michela". Poi ha lasciato parlare Claudio Ragno, fratello della ragazza, visibilmente commosso. Dopo aver ricordato la sorella, il giovane ha ringraziato i propri genitori "perché fin da quando eravamo piccoli ci hanno insegnato a rispettare le regole, cosa che altri non fanno".

INIZIATIVE DI INFORMAZIONE E PREVENZIONE

<http://www.targatocn.it/2015/09/17/leggi-notizia/argomenti/cronaca-1/articolo/sicurezza-sulle-strade-grande-successo-per-le-attivita-coordinate-di-croce-rossa-italiana-e-polizi.html>

SICUREZZA SULLE STRADE: GRANDE SUCCESSO PER LE ATTIVITÀ COORDINATE DI CROCE ROSSA ITALIANA E POLIZIA DI STATO

Il progetto ha interessato la serata di venerdì 11 settembre: vediamo come si è svolto e quali risultati ha ottenuto

giovedì 17 settembre 2015, 18:30

A Cuneo la Polizia di Stato e la Croce Rossa Italiana hanno unito le forze in un progetto partito in occasione dell'88ª Mostra regionale ortofrutticola "Città di Cuneo" che si è svolta lo scorso weekend a Cuneo in Frazione San Rocco Castagnaretta.

Nell'ambito del progetto, nella prima parte della serata di venerdì 11 settembre 2015, dalle ore 20 alle 24, gli operatori della Polizia di Stato hanno affiancato i volontari della Croce Rossa presso lo stand allestito per l'occasione. In tale contesto ai visitatori dello stand sono stati fatti indossare particolari occhiali che alterano la vista in modo da simulare la condizione di ubriachezza. Gli stessi, indossando gli occhiali "Alcol vista", si sono resi conto di quanto sia alterata la percezione sotto l'effetto dell'alcol.

Così senza assumere alcuna sostanza e senza rischi per la propria salute, gli utenti hanno capito quanto diventi difficile anche il gesto più semplice sotto effetto dell'alcol e come possa essere letale mettersi alla guida durante una "sbornia". Chi li indossa percepisce in maniera realistica come si vede con un tasso di alcol nel sangue compreso fra 0,8 e 1,2 g/l considerando un limite in Italia dello 0,5 grammi/litro e tolleranza zero per i neopatentati.

Una volta indossati si invita il soggetto a compiere un semplice percorso e semplici gesti quotidiani, come ad esempio allacciarsi una scarpa o prendere da una tasca un determinato oggetto. Chi li indossa si rende subito conto come anche compiere queste semplici operazioni è estremamente problematico. È

difficile compiere il tragitto senza sbandare né scontrarsi con nessuno; anche i tempi per compiere queste semplici operazioni, sono estremamente allungati.

Nella seconda parte della serata, dalle 00 alle 05, personale della Polizia di Stato ha effettuato mirati controlli di prevenzione. In tale ambito veniva effettuata la rilevazione del tasso alcolemico degli automobilisti e il personale della Croce Rossa di Cuneo ha messo a disposizione un'ambulanza da utilizzarsi a supporto delle persone coinvolte nelle operazioni di controllo. Gli operatori della C.R.I. si sono occupati di spiegare agli automobilisti gli effetti negativi dell'alcool sull'organismo.

Tramite alcune semplici domande è emerso che la problematica dell'alcool è molto sentita soprattutto dai giovani.

Le fotografie scattate durante la manifestazione possono essere visionate su Facebook, sulla pagina ufficiale della Croce Rossa Italiana di Cuneo all'indirizzo www.cricuneo.it/cricuneo con gli hashtag #10voltepiùsicuri #SicurezzaStradale e #GiovaniCRI

<http://www.romagnamamma.it/2015/09/profilattici-e-tisane-per-i-ragazzi-la-prevenzione-e-al-concerto-di-ligabue/>

PROFILATTICI E TISANE: PER I RAGAZZI LA PREVENZIONE È AL CONCERTO DI LIGABUE

18 settembre 2015 0 commenti Redazione Romagna Mamma

Al concerto di Ligabue per spiegare ai ragazzi i rischi dell'abuso di alcol e sostanze stupefacenti. Domani il coordinamento regionale dell'Emilia-Romagna delle Unità di strada sarà al Campovolo di Reggio Emilia, dove gli operatori si metteranno a disposizione dei giovanissimi per rispondere a domande e per eventuali necessità su temi che riguardano il consumo di sostanze e sui comportamenti a rischio per la salute (guida sotto l'effetto di sostanze, rapporti sessuali non protetti, danni provocati dall'assunzione di mix di sostanze).

Saranno sedici gli operatori che, in più turni, saranno presenti in tutti i momenti della giornata, con stand informativi (depliant e opuscoli su guida e alcol, sessualità, sostanze psicoattive), profilattici ed etilometri. Piccole aree (gli spazi chill-out) offriranno la possibilità di riposarsi e ricevere generi di conforto (acqua, tisane). Inoltre gli operatori sono di supporto al 118 per interventi di assistenza a chi è in difficoltà per l'abuso di sostanze.

Il Coordinamento regionale delle unità di strada (UDS) riunisce gli operatori dei 25 progetti pubblici attivi in tutta la regione. L'attività di informazione e riduzione dei rischi è svolta in discoteche, pub, stabilimenti balneari e in occasione di eventi (concerti, feste, rave, ecc.) dove è possibile il consumo/abuso di sostanze legali e illegali. Nel corso delle 1.621 uscite effettuate nel 2014 le Unità di Strada hanno avuto contatti con 59.918 persone (20.526 per la misura del tasso alcolico) e distribuito 42.414 profilattici.

E' già in programma la presenza delle unità di strada al RoBOt Festival di Bologna (manifestazione internazionale dedicata alla musica elettronica) nelle sezioni che si svolgeranno alla Fiera il 9 e il 10 ottobre. Nel 2015 il coordinamento è stato presente in alcuni grandi eventi: notte di capodanno (Palanord Bologna); Memorabilia (gennaio Unipol Arena Bologna); Molo Street Parade (giugno Rimini); concerto Prodigy (agosto Reggio Emilia); Magnetik (ferragosto Rimini).

<http://www.cesenatoday.it/cronaca/scuola-salute-ausl.html>

"SCUOLA E SALUTE": AL VIA I PROGETTI DI EDUCAZIONE DELL'AUSL NELLE CLASSI

La scuola può contribuire a promuovere stili di vita salutari agendo all'interno del curriculum formativo, ma anche promuovendo la realizzazione di un ambiente (strutturale e culturale) favorevole alla salute

Redazione 18 Settembre 2015

Prevenzione delle dipendenze, educazione nutrizionale, affettiva e sessuale, ambientale. E ancora, promozione della lettura precoce ad alta voce, sani stili vita, prevenzione degli ustioni e sicurezza in auto. Sono questi alcuni degli argomenti guida dei progetti di educazione alla salute che l'Ufficio Educazione alla Salute dell'Ausl propone quest'anno alle scuole cesenati di ogni ordine e grado. Alcuni comportamenti a rischio come il consumo di alcol e l'abitudine al fumo sono ancora piuttosto diffusi in adolescenza con un primo approccio che avviene in età sempre più precoce.

Dall'ultimo Rapporto internazionale sui Comportamenti collegati alla salute in ragazzi di età scolare emerge che, in Emilia Romagna, l'iniziazione al fumo con consumi saltuari avviene nei ragazzi di 13 anni. Il consumo più frequente di sigarette (1-5 sigarette/die, 6 o più sigarette/die) riguarda il 12% dei ragazzi di 15 anni. Questi dati confermano quanto già conosciuto e sottolineano la necessità di effettuare interventi info-educativi ancora più precoci, nelle fasce 6-13 anni, per rafforzare la capacità dei giovani di fare scelte libere e consapevoli. Anche il consumo di alcol con una certa frequenza (ogni giorno, ogni settimana, ogni mese) tende a crescere con l'età e riguarda l'8% degli 11enni, il 17% dei 13enni e il 46% dei 15enni. I principali comportamenti salutari come la sana alimentazione e l'attività fisica regolare sono ancora poco diffusi, infatti solo 1 ragazzo su 3 di 11 anni ha l'abitudine di fare la colazione quotidianamente e questa cattiva abitudine tende a crescere con l'età (solo 1 su 2 a quindicenni).

"Molte evidenze di letteratura e buone pratiche suggeriscono che un processo di promozione della salute, orientato non solo alla prevenzione, ma allo sviluppo di competenze e capacità per migliorare il proprio benessere è quello più efficace per promuovere l'adozione di stili di vita favorevoli alla salute - viene evidenziato dall'Ausl -. I comportamenti non salutari spesso si instaurano già durante l'infanzia e l'adolescenza: pertanto riveste un ruolo cruciale il coinvolgimento della scuola, luogo privilegiato per la promozione della salute nella popolazione giovanile, in cui i temi relativi ai fattori di rischio comportamentali dovrebbero essere trattati secondo un approccio trasversale in grado di favorire non solo l'acquisizione di conoscenze ma soprattutto lo sviluppo di competenze personali che facilitino le scelte di salute. Per fornire agli studenti le competenze per attuare scelte consapevoli, ma anche le opportunità di sperimentare e mantenere comportamenti salutari, è necessaria una vera e propria alleanza con il mondo della scuola. La scuola può contribuire a promuovere stili di vita salutari agendo all'interno del curriculum formativo, ma anche promuovendo la realizzazione di un ambiente (strutturale e culturale) favorevole alla salute2.

Il catalogo Scuola e Salute, che ogni anno viene aggiornato, è il frutto dell'integrazione tra Azienda Sanitaria, Enti e Associazioni territoriali (Avis, Aido, Ior, Associazione Romagnola Ricerca Tumori, Associazione Volo Oltre Onlus) che hanno in comune l'obiettivo di promuovere una cultura della prevenzione e del benessere personale per contribuire a formare future generazioni responsabili della

propria salute. "Le proposte educative, differenziate per età dei destinatari e per argomento di salute, sono state elaborate per interagire con gli studenti mediante linguaggi diversi e metodologie appropriate alle varie fasce d'età e attivare processi di consapevolezza e sviluppo di competenze (life skills) per promuovere scelte di vita salutari - illustra l'Ausl -. La strategia proposta si pone nell'ottica di creare scuole che promuovono salute con azioni che modificano il contesto scolastico e con metodi attivi di apprendimento che stimolano il ruolo attivo di ciascun studente nel costruire il proprio percorso di salute e benessere. All'interno di questi percorsi il docente ha un ruolo fondamentale nel promuovere processi di crescita personali e di gruppo finalizzati allo sviluppo di competenze".

Lo scorso anno scolastico i progetti realizzati hanno coinvolto 343 classi, 378 insegnanti, 7651 studenti e 1406 genitori. I progetti sono stati condotti in classe da insegnanti e coordinati dalle varie équipes di progetto, alle quali hanno partecipato 72 operatori, 54 professionisti sanitari dell'Ausl e 18 esperti e volontari di Associazioni o Enti del territorio. Dalla valutazione dei progetti svolta a fine anno è emerso un alto gradimento sia da parte degli insegnanti che dei ragazzi. È stato infatti raccolto il 73% dei questionari compilati dagli insegnanti che hanno partecipato ai vari progetti, dai quali è emerso un voto medio per l'interesse di 8,6 e per l'utilità del progetto per la loro classe di 8,9 su 10. Per quanto riguarda gli studenti, è stato raccolto il 69% dei questionari, dai quali è emerso un buon gradimento con valori medi per l'interesse di 8,2 e per l'utilità del progetto di 8,3 su 10.

Martedì, dalle ore 15 alle 17 nella sede dell'Ausl di P.zza Anna Magnani, 147 Cesena si terrà un incontro aperto a tutti gli insegnanti interessati. Per aderire ai progetti c'è tempo fino al 30 ottobre. Le scuole interessate devono compilare e inviare la scheda del progetto scelto che si trova all'interno del catalogo tramite; e-mail lorena.quaranta@auslromagna.it - fax allo 0547/394215 oppure all'indirizzo: Lorena Quaranta Azienda U.S.L. della Romagna - Ufficio Educazione alla Salute Progetto Scuole – Cesena, piazza Anna Magnani, 147 47522 CESENA (FC).

<http://www.romasette.it/scuole-sicure-con-la-questura-di-roma/>

“SCUOLE SICURE” CON LA QUESTURA DI ROMA

di Paola Proietti - set 18, 2015

Torna il progetto rivolto a studenti, genitori e insegnanti dalla IV elementare all'ultimo anno delle superiori. Dipendenze, ludopatia e web tra i temi al centro dell'attenzione

Non solo italiano e matematica. Nelle scuole romane, anche quest'anno, si parlerà di violenza, bullismo, cyber-bullismo, ludopatia, spaccio di sostanze stupefacenti. A salire in cattedra non saranno gli insegnanti bensì i funzionari della questura di Roma nell'ambito del progetto “Scuole sicure”, ormai rodato da quattro anni di attività. «La risposta che abbiamo è sempre molto positiva – spiegano i responsabili dell'ufficio Analisi e pianificazione dell'Updsp (Ufficio prevenzione generale e soccorso pubblico) della Questura di Roma -: abbiamo molti feedback, soprattutto dai ragazzi più giovani. Vedere

un poliziotto in classe li rende più fiduciosi e, pian piano, riescono ad aprirsi, raccontando cose che li rendono poco sereni».

“Scuole sicure” nasce nel 2012 con lo scopo di educare i giovani alla legalità. Si muove su un doppio binario: informare, prevenire ma anche denunciare. Alla fine del primo anno di sperimentazione si è cominciato a catalogare gli eventuali sviluppi delle indagini seguite alle notizie acquisite durante gli incontri. La conseguenza: 50 persone, denunciate di cui 19 finiti in manette. I reati segnalati sono diversi: dallo spaccio alle lesioni personali, fino alle violenze domestiche e sessuali. Per semplificare le denunce, dallo scorso anno è disponibile il servizio “No bullismo, no spaccio” che attraverso un sms gratuito al 43002 permette di denunciare situazioni di illegalità, rimanendo nell’anonimato. «Le segnalazioni, oltre ad essere affrontate in termini di pronto intervento – spiegano dalla Questura – danno vita a incontri di prevenzione nelle scuole segnalate». Il progetto coinvolge studenti, genitori ed insegnanti dal quarto anno delle elementari fino all’ultimo delle scuole superiori.

Tra le nuove dipendenze è ormai entrata ufficialmente la ludopatia. «Purtroppo il gioco d’azzardo è una realtà in forte espansione – commentano i responsabili –; il periodo di crisi e le prospettive incerte hanno aumentato il ricorso a quest’attività. Ma la nota preoccupante è che il fenomeno è fortemente in crescita tra i giovanissimi. Noi cerchiamo di spiegare ai ragazzi le trappole in cui possono cadere, instaurando con loro un rapporto da subito confidenziale, sereno. Il nostro obiettivo è ottenere la loro fiducia per aiutarli». Gli incontri coinvolgono non più di tre classi e iniziano sempre con una spiegazione della funzione sociale della Polizia. Poi si passa all’importanza delle regole, scritte e non, all’interno della società. Si prosegue con le spiegazioni dei vari reati come il bullismo e il cyber bullismo, con consigli dispensati agli alunni.

Altro tema trattato, i pericoli del web, quindi l’utilizzo corretto dei social network, l’emulazione, fino ad arrivare alle ludopatie. Da qui si arriva alle dipendenze nuove come, appunto, il gioco d’azzardo, e vecchie, come la droga. Infine la violenza, di ogni tipo: domestica, di genere, sessuale. «Negli anni passati, grazie agli incontri effettuati, siamo riusciti ad intervenire in alcuni casi di violenza domestica, spaccio e adescamento di minori attraverso internet». Quello dell’uso e abuso di sostanze stupefacenti è forse il fenomeno più radicato e sicuramente il più difficile da denunciare. «Per questo, al nostro progetto, ne abbiamo affiancato un altro specifico “In-dipendenze”, giunto al secondo anno di sperimentazione – continuano gli esperti -. In più occasioni, gli adolescenti, legittimando la nostra figura, si sono aperti a considerazioni e osservazioni sulla realtà che vivono. La problematica emersa con più forza è l’abitudine dei giovani alla violenza, soprattutto in determinati ambienti dove sono soliti riunirsi. I gruppi nei quali si abusa di alcol e droga presentano caratteristiche spiccate di violenza nei loro comportamenti sociali».

Quest’anno “Scuole sicure” sarà presentato attraverso 5 eventi sul tutto il territorio di Roma e provincia. Si parte da Anzio, i primi di ottobre, affrontando il tema della ludopatia.

CONSEGUENZE DEL CONSUMO DI VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI

<http://gazzettadimantova.gelocal.it/mantova/cronaca/2015/09/17/news/botte-a-moglie-e-figli-condannato-a-due-anni-1.12109551>

BOTTE A MOGLIE E FIGLI, CONDANNATO A DUE ANNI

Un badante 43enne di Buscoldo a processo per maltrattamenti in famiglia

17 settembre 2015

CURTATONE. Per mesi ha maltrattato e malmenato la moglie davanti ai bambini.

Ieri mattina il giudice Ivano Brigantini lo ha condannato a due anni di reclusione. Pena sospesa. Si tratta di Edli Tufa, 43 anni, di origine albanese ma residente a Buscoldo di Curtatone.

I fatti risalgono alla primavera di due anni fa. L'uomo, spesso in preda ai fumi dell'alcol, per lungo tempo ha usato violenza non solo nei confronti della moglie ma anche dei figli.

Maltrattamenti continui che hanno provocato nella donna prostrazioni fisiche e psicologiche rilevanti. È anche finita al pronto soccorso di Mantova in profondo stato di shock emotivo.

Si era sposata con Tufa in Albania nel 1997, e dal loro matrimonio sono nati due figli. Già nei primi mesi di convivenza la donna si era accorta che il marito era dedito, in maniera massiccia, all'uso di alcolici, tanto da renderlo irascibile e violento, al punto da sfogare la propria rabbia con schiaffi e minacce anche sui bambini.

I due avevano poi deciso di emigrare in Italia nel 2006 per motivi di lavoro ed è così che sono approdati a Buscoldo, dove abita un parente stretto.

L'uomo, fino a poco tempo fa, lavorava come badante al servizio di una signora anziana.

L'indagine è stata condotta dai carabinieri di Curtatone.

<http://www.rivieraoggi.it/2015/09/19/208180/serata-di-eccessi-dovuti-allalcol-segnalato-34enne-grottammarese/>

SERATA DI ECCESSI DOVUTI ALL'ALCOL, SEGNALATO 34ENNE GROTTAMMARESE

DI LEONARDO DELLE NOCI — 19 SETTEMBRE 2015

Violata la normativa relativa all'ubriachezza. I poliziotti, inoltre, sono intervenuti in un locale a sospendere la musica ritenuta alta e non autorizzata vista l'ora tarda

PORTO SAN GIORGIO – Controllo da parte della Polizia sulla costa Adriatica nella notte tra il 18 e il 19 settembre. Agenti di Fermo sono intervenuti in un locale di Porto San Giorgio per un problema relativo a un'eccessiva emissione sonora. I poliziotti hanno provveduto a sospendere la musica ritenuta eccessiva e non autorizzata vista l'ora tarda.

Inoltre è stato segnalato un 34enne grottammarese in evidente stato di ebbrezza alcolica dopo una serata di eccessi. Aveva violato la normativa relativa all'ubriachezza.

ESISTE GIA' UNA LEGGE CHE VIETA LA VENDITA E LA SOMMINISTRAZIONE DI BEVANDE ALCOLICHE AI MINORI

<http://www.ilmeridianonews.it/2015/09/schiamazzi-notturni-e-degrado-pozIELLO-stop-alla-vendita-di-alcologici-ai-minori/>

SCHIAMAZZI NOTTURNI E DEGRADO, POZIELLO: "STOP ALLA VENDITA DI ALCOLICI AI MINORI"

By Redazione - 18 Settembre 2015

Arriva l'ordinanza del sindaco che vieta la somministrazione e la vendita di bevande alcoliche ai giovanissimi. "Fenomeno diffuso e dannoso"

GIUGLIANO – Schiamazzi e degrado. La movida degli adolescenti in città è sempre più caotica. Arriva dunque l'ordinanza del sindaco che vieta la somministrazione e la vendita di bevande alcoliche, di qualsiasi gradazione, ai minori d'età.

Il fenomeno sembra essere sempre più diffuso tra i giovanissimi, come si legge anche nel documento firmato dal primo cittadino Antonio PozIELLO. Il primo motivo dell'ordinanza è quello della tutela della salute. Il consumo di tali sostanze tra i cosiddetti "teen-agers" è considerato «estremamente nocivo» oltre a «compromettere lo sviluppo psico-fisico».

Ma non solo. Tra i motivi del divieto c'è anche quello della salvaguardia della quiete e dell'ordine pubblico. La situazione, infatti, è aggravata dalla «presenza lungo le strade cittadine di bottiglie, contenitori e bicchieri di vetro abbandonati, che pregiudicano anche il decoro e l'igiene urbana».

L'assunzione di alcol, inoltre, provoca anche «episodi di schiamazzi e danneggiamenti, che incidono negativamente sulla qualità della vita della comunità».

Il divieto interessa quindi esercizi pubblici, supermercati e negozi di vendita sia negli spazi pubblici che nei circoli privati. Il provvedimento si estende anche ai distributori automatici che dovranno essere dotati di un sistema per il controllo attraverso un documento oppure vigilati con apposito personale addetto all'osservanza delle regole.

A vigilare su eventuali infrazioni, su tutto il territorio comunale, dovrà essere la Polizia Municipale. Il turno dei vigili urbani di Giugliano, però, termina alle ore 22 e resta il dubbio, quindi, su come si riuscirà a far rispettare quest'ordinanza.